

DATA: 23/3/2011

TITOLO: OMAGGIO A D'AMICO E SCARPELLI

TESTATA: LA PREALPINA

Il Baff celebra i grandi sceneggiatori. Ricordo del produttore Dino De Laurentiis

Omaggio a D'Amico e Scarpelli

 **BUSTO ARSIZIO** - Una delle assi portanti del BA Film Festival è tradizionalmente la sezione dedicata a omaggi e retrospettive su personaggi che hanno saputo con la propria opera scrivere la storia del cinema italiano e non solo. Anche quest'anno, gli organizzatori hanno così selezionato alcune figure da approfondire, perché, come è solito sottolineare Gabriele Tosi, «per fare il cinema del futuro è indispensabile conoscere quello del passato». In questa edizione si è deciso di focalizzare l'obiettivo su tre grandi che ci hanno lasciato lo scorso anno, e non è un caso che due di loro fossero sceneggiatori, a sottolineare l'attenzione che il Baff dedica alla scrittura per il cinema. A Suso Cecchi D'Amico verrà dedicata, giovedì 7 alle 9, la proiezione di "Senso", di Luchino Visconti, sceneggiato dalla D'Amico nel 1954. L'appuntamento, al quale prenderà parte la figlia Silvia, sarà alla Sala Tramogio dei Molini Marzoli in vi-

colo Molino 2 a Busto Arsizio, mentre alle 16, al cinema Fratello Sole si assisterà a "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola, sceneggiato dall'altro grande autore ricordato dal Baff, Furio Scarpelli, alla presenza del figlio Giacomo. Venerdì 8 alle 17, allo Spazio Festival di Piazza San Giovanni, verranno nuovamente ricordati i due sceneggiatori, nonché Gianmario Feletti, produttore scomparso lo scorso anno e già componente della giuria del Baff. Nell'occasione, sarà proiettato il documentario "Suso Racconta" realizzato da Luca Zingaretti. Alle 18, alla galleria Boragno, verrà presentato il documentario "L'italiano di Hollywood" del giornalista Rai Tonino Pinto, dedicato all'altro grande produttore scomparso nel 2010, Dino De Laurentiis, il cui ricordo fu ravvivato già lo scorso anno dallo sceneggiatore Luciano Vincenzoni in un indimenticabile incontro con i ragazzi dei licei bustocchi.

Silvio Tranquillini

DATA: 23/3/2011

TITOLO: LE PAROLE DI UN FILM. CHE SONO VERE COME IMMAGINI

TESTATA: LA PROVINCIA – ED. VARESE

Le parole di un film. Che sono come vere immagini

Il festival di Busto ricorderà Suso Cecchi d'Amico e Furio Scarpelli. E un omaggio a Dino de Laurentiis

BUSTO ARSIZIO «Lo sceneggiatore non è uno scrittore, è un cineasta e, come tale, non deve rincorrere le parole, bensì le immagini. Deve scrivere con gli occhi». Fin dalla prima edizione, nel 2003, gli organizzatori del B.A. Film Festival avevano deciso che la manifestazione avrebbe dato ampio spazio alla scrittura per il cinema, e questa dichiarazione di Suso Cecchi D'Amico era sembrata perfetta per descrivere una professione così particolare. La nona edizione della kermesse bustese, che aprirà i battenti sabato 2 aprile, ricorderà la celebre sceneggiatrice, autrice, tra gli altri, di capolavori come «Ladri di biciclette» e «Il Gattopardo», insieme al collega Furio Scarpelli, entrambi scomparsi nel 2010 e giurati del concorso di sceneggiatura legato al Baff; non si tratterà solo di un doveroso tri-

buto al loro talento artistico, ma anche di un sentito omaggio a due «grandi» che avevano creduto in un'iniziativa inedita.

Giovedì 7 aprile alle 9, alla Sala Tramogge dei Molini Marzoli, verrà proiettato «Senso», di Luchino Visconti, tormentata vicenda sentimentale che si intreccia con l'ineluttabilità della Storia, firmata da Suso Cecchi D'Amico nel 1954. Inserito nella rassegna «Made in Italy – Scuole», pensata per gli studenti ma aperta a tutti, il film sarà introdotto da Silvia D'Amico, produttrice, figlia della sceneggiatrice. Lo stesso giorno, ma alle 16.00 al cinema Fratello Sole, Giacomo Scarpelli, anch'egli sceneggiatore, commenterà il lavoro del padre Furio, uno dei padri della commedia all'italiana, creatore degli straordinari personaggi de «I soliti

ignoti», «La grande guerra», «I mostri», prima della proiezione di «C'eravamo tanto amati», diretto da Ettore Scola nel 1974. Nella sezione «Effetto cinema», venerdì 8 aprile alle 17, verrà invece presentato il documentario «Suso racconta» di Luca Zingaretti, che ripercorre la storia del cinema italiano nella sua epoca d'oro. Un'ora dopo, alla galleria Boragno, il giornalista Tonino Pinto porterà il suo omaggio a un altro italiano impostosi nella cinematografia mondiale, il produttore Dino de Laurentiis, attraverso le immagini del documentario «L'italiano di Hollywood». Artefice dei successi di Roberto Rossellini, Federico Fellini, Steno e, dopo il trasferimento negli Stati Uniti, di Sidney Lumet e Michael Cimino, De Laurentiis ricevette il premio alla carriera nel 2001 a Hollywood, e due anni più tardi alla mostra del cinema di Venezia.

DATA: 19/3/2011

TITOLO: IN ARRIVO AL BAFF IL FILM DI LEPRINO DEDICATO A BACH

TESTATA: LA PROVINCIA – ED. VARESE

In arrivo al Baff il film di Leprino dedicato a Bach

BUSTO ARSIZIO (e.b.) Leprino porterà «Sul nome di B.A.C.H. Contrappunti con L'arte della fuga» al B.A. Film Festival. Francesco Leprino, il più interessante film maker italiano su argomenti musicali, porterà alla IX edizione del B.A. Film Festival la pellicola dedicata alla figura di Johann Sebastian Bach.

Il film «Sul nome di B.A.C.H.», in programma per il 6 aprile, alle 21, al Melograno di Castellanza, ricostruisce la vita del grande compositore a partire dall'ultima opera "L'arte della fuga" che, come racconta lo stesso regista "...senza apparente destinazione musicale, senza nome, è lasciata incompiuta da Bach e costituisce, insieme alle ultime, per certi versi enigmatiche opere, un cosciente testamento per il futuro, per l'eternità".

La narrazione, articolata su più livelli, è un intreccio fra l'esecuzione musicale - le cui elaborazioni strumentali sono opera di Ruggero Laganà e Alessandro Solbiati - il racconto biografico e l'esplorazione dei luoghi bachiani, percorsi dalle voci di esperti che analizzano i diversi aspetti (musicale, matematico, filosofico, spirituale) dell'opera del compositore, e nei quali vediamo aggirarsi lo stesso Bach, interpretato da Sandro Boccardi. La voce narrante di Arnaldo Foà, la voce di Bach interpretata da Bruno Ganz.